



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 3875] Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
Progetto: **Rifacimento metanodotto Ravenna Mare – Ravenna Terra DN 650/750 (26") DP 75 bar ed opere connesse;**
Proponente: **Proponente: Snam rete gas S.p.A.**
Parere tecnico-istruttorio

e, p.c.

GABINETTO DELL'ON. MINISTRO
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE

DI RAVENNA, FORLÌ-CESENA
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

SERVIZIO II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

DGABAP

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

8/10/19



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTO il decreto del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante “riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il D.P.C.M. del 12 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 novembre 2018 al fg. 1 rep. 13404, con il quale è stato conferito al dott. Gino Famiglietti l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la nota prot. INGCOS/CENORD/MAR/433 del 21/12/2017 con la quale la Società Snam rete gas S.p.A. ha presentato istanza per la Valutazione dell’Impatto Ambientale delle opere in oggetto, corredata di idonea documentazione progettuale;

VISTA la nota prot. 869 del 15/01/2018 con la quale il MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha comunicato l’esito positivo della procedibilità dell’istanza in esame;

VISTA la nota prot. n. 1376 del 17/01/2018 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha provveduto all’avvio della procedura in esame per la definizione del parere tecnico-istruttorio di competenza;

VISTA la nota prot. 8497 del 12/04/2018 del MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con la quale, a seguito delle osservazioni formulate dalla CT-VIA, ha comunicato alla Società proponente la necessità di acquisire chiarimenti e approfondimenti relativamente alla documentazione presentata;

VISTA la nota INGCOS/CENOR/320/ZOI del 09/07/2018 con la quale la Società Snam S.p.a. ha trasmesso la documentazione contenente le integrazioni ed i chiarimenti necessari ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto in argomento, di cui alla citata nota 8497 del 12/04/2018 del MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali;

2 di 7



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

8/10/2018 AW



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTA la nota INGCOS/CENOR/350/ZOI del 26/07/2018 con la quale la Società Snam S.p.a. ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì- Cesena e Rimini la documentazione integrativa di cui sopra;

VISTA la nota prot. n. 18508 del 08.08.2018 del MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con la quale ha rappresentato la necessità alla Snam Rete Gas di predisporre un nuovo avviso al pubblico ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. INGCOS/CENOR/426/TRT del 24/09/2018 con la quale la Società Snam S.p.a. ha inoltrato a questa Direzione Generale le ottimizzazioni progettuali elaborate a seguito di approfondimenti e volte a garantire un miglioramento dal punto di vista ambientale;

VISTA la nota prot. n. 26081 del 02/10/2018 con la quale questa Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha inoltrato alla Soprintendenza competente la nota di cui sopra;

VISTA la nota prot. n. 13348 del 09/10/2018 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì- Cesena e Rimini che, pur condividendo in linea di massima le ottimizzazioni progettuali proposte, ha ravvisato la necessità di richiedere integrazioni documentali al Proponente, ai fini dell'espressione del parere di competenza;

VISTA la nota INGCOS/CENOR/36/ZOI del 24/01/2019 con la quale la Società Snam S.p.a. ha trasmesso a questa Direzione Generale e alla Soprintendenza competente per territorio la Relazione Paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. del 12/12/2005;

VISTA la nota prot. n. 2287 del 18/02/2019 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì- Cesena e Rimini, ha comunicato quanto segue:

<In merito alla richiesta in epigrafe, formulata da codesta Direzione Generale,

- analizzata la documentazione tecnica relativa alle ottimizzazioni in oggetto, contenute nella nota di SNAM Rete Gas S.p.a. prot. INGCOS/CENOR/426/TRT del 24/09/2018 e allegata alla richiesta, nonché la documentazione tecnica prevenuta in precedenza e relativa all'intera configurazione progettuale dell'opera;
- rilevato che, in base a quanto si evince dagli elaborati progettuali e alle informazioni acquisite nel corso del sopralluogo congiunto svolto in data 07/02/2018, le opere di scavo comprendono trincee a cielo aperto alla profondità di almeno 1,50 m dal p.d.c. e trivellazioni orizzontali controllate (T.O.C.) a profondità maggiori, con i relativi pozzi di entrata e uscita;
- preso atto che è stata prodotta la relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, prevista dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 per l'intero tracciato del metanodotto;
- considerato che il tracciato dell'opera attraversa l'area periurbana di Ravenna, caratterizzata da un potenziale archeologico diffuso di grado da basso ad alto, e che, in particolare nella zona meridionale, tale tracciato attraversa un'area fortemente caratterizzata dalla presenza di siti archeologici, opportunamente segnalati nella Relazione archeologica di cui sopra;
- rilevato che le opere da eseguire non prevedono attraversamenti aerei di corsi d'acqua o di altre emergenze di rilievo paesaggistico, nonché gli scavi progettati prevedono il successivo ripristino dei terreni attraversati;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

2 ref
h



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Per quanto attiene agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico,

questa Soprintendenza esprime il proprio *parere favorevole* alla realizzazione dell'opera, ma contemporaneamente ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 richiede l'esecuzione di *sondaggi archeologici preventivi* al fine di verificare l'eventuale presenza di stratigrafie e/o evidenze archeologiche.

Tali sondaggi, da realizzarsi attraverso l'uso di mezzo meccanico dotato di benna liscia, dovranno essere realizzati laddove i pozzetti di entrata e uscita delle T.O.C. e le trincee a cielo aperto intercettino o passino in prossimità di siti archeologici di accertata presenza. I tempi e modalità di esecuzione dei lavori, nonché il numero e la localizzazione esatta dei sondaggi da eseguire, dovranno essere concordati con il funzionario responsabile di zona e dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori.

L'esecuzione delle opere di archeologia preventiva dovrà essere attuata da operatori archeologi specializzati, senza alcun onere per questa Soprintendenza, che assumerà la direzione scientifica dell'intervento.

Si precisa fin d'ora che, nell'eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con scavi archeologici stratigrafici estensivi, al fine di valutare la compatibilità dell'opera con la tutela del patrimonio e le eventuali necessarie modifiche progettuali.

In merito all'esecuzione di tali indagini, considerato che per alcune zone potrebbero presentarsi diverse criticità in merito alla disponibilità dei terreni, si potrà congiuntamente concordare la possibilità di effettuarle al momento della predisposizione del cantiere, in modo da poter disporre al meglio dell'area da sottoporre a verifica.

Inoltre, per l'acquisizione di ulteriori dati sulla stratigrafia archeologica e per una più corretta e mirata valutazione del potenziale archeologico in fase preventiva, si chiede che le necessarie operazioni per la bonifica bellica siano sottoposte ad una verifica archeologica, in quanto si potrebbe delineare la necessità di aperture e scavi mirati in profondità.

Si sottolinea come tali verifiche preventive, che permetteranno di avere una campionatura non esaustiva dell'area interessata e di valutare le possibili criticità solo in ordine a particolari zone interessate, non consentono di escludere si possano verificare rinvenimenti nel corso della realizzazione del tracciato, valutato che alcune aree intercettate risultano certamente insediate, come indicato dalla relazione archeologica che ha riscontrato la presenza di 14 siti archeologici solo nella zona sud, non tutti delimitabili con precisione (l'area periurbana di Ravenna è nota archeologicamente in particolare nella zona di Classe, a sud della città, anche a fronte delle numerose ricerche archeologiche compiute negli ultimi decenni, mentre il resto dell'entroterra ravennate, interessato da collegamenti e insediamenti storici, risulta al momento meno noto archeologicamente ma certamente interessato dalla presenza di insediamenti antichi, con diverso grado di seppellimento delle relative evidenze).

Di conseguenza, questa Soprintendenza chiede che tutte le attività di scavo previste, sia cantieristiche sia operative, siano sottoposte a *controllo archeologico in corso d'opera* da parte di operatori archeologici specializzati. Analogamente a quanto sopra, se nel corso di tale controllo dovesse verificarsi il rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con verifiche dettagliate e scavi archeologici stratigrafici estensivi, secondo le indicazioni fornite dalla direzione scientifica.

4 di 7



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

2
MD
AN



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Analogamente, per i tratti relativi al metanodotto in dismissione, si dovranno sottoporre a controllo le sezioni di scavo esposte e nel caso fosse necessario effettuare allargamenti in estensione e/o in profondità del vecchio scavo della condotta in dismissione, si renderà necessario il controllo in corso d'opera dei lavori.

Si segnala la necessità di comunicazione con congruo anticipo (almeno 15 giorni) della società incaricata delle attività archeologiche e della data prevista per l'inizio dei lavori. Si ritiene opportuno che la società incaricata delle attività archeologiche sia puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni di tutela impartite, raccomandando la consegna di copia della presente nota.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela del patrimonio architettonico e paesaggistico,

questa Soprintendenza esprime il proprio *parere favorevole* alla realizzazione dell'opera, in seguito alla verifica dell'assenza di interferenze con immobili appartenenti al patrimonio architettonico e con la configurazione generale delle caratteristiche paesaggistiche delle aree interessate, poiché le opere in progetto prevedono interventi localizzati nel sottosuolo o scavi, a *condizione* che a seguito di ogni abbattimento di specie arboree previsto venga eseguito il puntuale ripristino dello stato dei luoghi antecedente all'intervento, con il reimpianto dello stesso numero di esemplari autoctoni>;

VISTA la nota prot. n. 8354 del 20/03/2019 qui di seguito riportata, con la quale il Servizio II della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, preso atto di quanto evidenziato dalla Soprintendenza, concorda con le prescrizioni dettate e ribadisce che il parere definitivo relativo alla localizzazione delle opere potrà essere espresso solo a conclusione della prescritta campagna di indagini archeologiche;

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 e ss.mm.ii. recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo",

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime **parere favorevole di massima** circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società Snam S.p.a. con nota prot. INGCOS/CENOR/MAR/433 del 21/12/2017 concernente l'intervento individuato come "Rifacimento metanodotto Ravenna Mare – Ravenna Terra DN 650/750 (26") DP 75 bar ed opere connesse", **a condizione che siano ottemperate le elencate prescrizioni dalla n. 1 alla n. 9, fermo restando che all'esito della campagna di indagini archeologiche preventive, il progetto potrà subire variazioni anche significative.**

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: MiBAC - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì- Cesena e Rimini

1. Ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 andranno eseguiti *sondaggi archeologici preventivi* al fine di verificare l'eventuale presenza di stratigrafie e/o evidenze archeologiche. Tali sondaggi, da realizzarsi

5 di 7



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

7
22
W



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

attraverso l'uso di mezzo meccanico dotato di benna liscia, dovranno essere realizzati laddove i pozzetti di entrata e uscita delle T.O.C. e le trincee a cielo aperto intercettino o passino in prossimità di siti archeologici di accertata presenza. I tempi e modalità di esecuzione dei lavori, nonché il numero e la localizzazione esatta dei sondaggi da eseguire, dovranno essere concordati con il funzionario responsabile di zona e dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori. Resta fermo che, nell'eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, la Soprintendenza potrà richiedere di procedere con scavi archeologici stratigrafici estensivi, al fine di valutare la compatibilità dell'opera con la tutela del patrimonio e le eventuali necessarie modifiche progettuali. In merito all'esecuzione di tali indagini, considerato che per alcune zone potrebbero presentarsi criticità relative alla disponibilità dei terreni, potranno essere congiuntamente concordate, tra Società e Soprintendenza, modalità per disporre al meglio dell'area da sottoporre a verifica;

2. L'esecuzione delle opere di archeologia preventiva dovrà essere attuata da operatori archeologi specializzati, senza alcun onere della Soprintendenza, che assumerà la direzione scientifica dell'intervento;
3. Per l'acquisizione di ulteriori dati sulla stratigrafia archeologica e per una più corretta e mirata valutazione del potenziale archeologico in fase preventiva, le necessarie operazioni per la bonifica bellica dovranno essere sottoposte a verifica archeologica, in quanto si potrebbe delineare la necessità di aperture e scavi mirati in profondità;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: MiBAC - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì- Cesena e Rimini

4. Tutte le attività di scavo previste, sia cantieristiche sia operative, siano sottoposte a *controllo archeologico in corso d'opera* da parte di operatori archeologici specializzati, dal momento che le verifiche preventive, che permetteranno di avere una campionatura non esaustiva dell'area interessata e di valutare le possibili criticità solo in ordine a particolari zone interessate, non consentono di escludere se possano verificarsi rinvenimenti nel corso della realizzazione del tracciato, e valutato che alcune aree intercettate risultano certamente insediate. Resta fermo che, qualora, nel corso del *controllo archeologico in corso d'opera* di cui sopra, dovesse verificarsi il rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, la Soprintendenza potrà valutare l'eventuale necessità di procedere con verifiche dettagliate e scavi archeologici stratigrafici estensivi, secondo le indicazioni fornite dalla direzione scientifica;
5. Per i tratti relativi al metanodotto in dismissione, si dovranno sottoporre a controllo le sezioni di scavo esposte e nel caso fosse necessario effettuare allargamenti in estensione e/o in profondità del vecchio scavo della condotta in dismissione, si renderà necessario il controllo in corso d'opera dei lavori;
6. Si dovrà provvedere a comunicare alla Soprintendenza competente per territorio, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la società incaricata alle attività archeologiche e la data prevista per l'inizio dei lavori. Si ritiene opportuno che la società incaricata delle attività archeologiche sia puntualmente informata, dalla

6 di 7

DGABAP

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten signature



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni di tutela impartite da questo Ministero;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: MiBAC - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì- Cesena e Rimini

7. Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, nella fase di progettazione esecutiva dovranno essere elaborate soluzioni per i manufatti e le recinzioni degli impianti PIDI di qualità formale e materiale tale da garantire, oltre alla necessaria schermatura dell'impianto mediante l'utilizzo e messa a dimora di alberature, anche una maggiore integrazione dello stesso rispetto ai valori paesaggistico-ambientali degli ambiti interessati, prediligendo la disposizione di specie arboree e arbustive con uno sviluppo naturale e non geometrico;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA/POST OPERAM

Verifica di ottemperanza: MiBAC - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì- Cesena e Rimini

8. A seguito di ogni abbattimento di specie arboree previsto dovrà essere eseguito il puntuale ripristino dello stato dei luoghi antecedentemente all'intervento, con la messa a dimora dello stesso numero di esemplari possibilmente della stessa specie o comunque congrue con l'ambito di paesaggio interessato. Dovrà essere posta particolare cura anche nel ripristino della vegetazione ripariale;
9. Dovrà essere assicurato il ripristino dello stato dei luoghi a seguito di tutti gli interventi previsti per la realizzazione della nuova opera e la dismissione di quella attuale, secondo modalità specifiche per i diversi ambiti interessati così come indicato anche nella relazione paesaggistica.

Il Funzionario istruttore

arch. Maria Teresa IDONE

Il Funzionario Responsabile della U.O. T.T. n. 6

arch. Annino ISOLA

Il Dirigente del Servizio V

arch. Roberto BANCHINI

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gino FAMIGLIETTI

7 di 7



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it